



# IL CIVETTINO



PERIODICO TRIMESTRALE DELLA CONTRADA PRIORA DELLA CIVETTA

Pubblicità inferiore al 70%  
Spedizione in abbonamento postale gr. IV

ANNO IV N. 3

Iscrizione Tribunale n. 435 del 7/10/83  
Direttore Responsabile GERMANO MAZZINI



Foto Gielle

## AUGURI!

Addio al 1987. Un altro anno è passato con il suo inevitabile bagaglio di momenti lieti e meno lieti, di soddisfazioni e di difficoltà. È stato un anno che, purtroppo, non ci ha mai visto in piazza, a conclusione di un biennio paliesco assolutamente sfortunato che non ha in alcun modo gratificato né la Contrada né, tanto meno, gli sforzi e l'impegno profuso dal Capitano e dallo staff Palio. Nel 1988 ci verrà concessa l'occasione di poter riscattare, ed è l'augurio di tutti, tanta malasorte del recente passato, e per far questo sarà indispensabile mostrare ancora una volta la compattezza della nostra Contrada a supporto, morale e materiale, delle decisioni che dovranno essere rapidamente assunte in quei giorni fatali. Anche per la gestione ordinaria della Contrada si prospettano giorni densi di

impegni di fondamentale rilievo e di importanza pressoché «storica». Basti pensare alla necessità di dare una impostazione ed un programma di massima ai lavori necessari per rendere utilizzabili i locali da destinare alla Società «Cecco Angiolieri»; alla opportunità di valutare le prospettive di riuso dei locali attualmente occupati dalla Società; alla necessità di concludere la gestazione del nuovo Statuto; alla occasione di tenere a battesimo il rinnovo delle monture per il «giro». Abbiamo citato in breve quelli che saranno forse i momenti salienti e qualificanti della vita della Civetta nell'immediato futuro senza, per altro, dimenticare i tanti e non meno importanti temi che il nuovo Seggio dovrà affrontare e dipanare nella quotidiana gestione della Contrada, dando un senso di salda continuità

con l'operato del Seggio che bene ha operato in questo biennio ed al quale si rivolge il caloroso ringraziamento dell'intero popolo contradaio del Castellare. Sappiamo che la Commissione Elettorale sta lavorando a pieno ritmo e sta procedendo a tappe forzate verso la conclusione dei propri lavori per presentare la composizione dei nuovi organi direttivi della Contrada che dovranno, naturalmente, essere confortati dalla approvazione dei contradaioi. Al nuovo Seggio, al Consiglio del Castellare, al Consiglio del Popolo, così come al nuovo Consiglio Direttivo della «Cecco Angiolieri», anche questo in fase di elaborazione da parte della relativa Commissione Elettorale, va l'augurio, diremmo di più, l'abbraccio di tutta la Contrada per fare il nostro Civettone sempre più grande.

# Contrade e territorio

Nell'ormai lontano 1978 presso il Teatro dei Rinnuovati fu organizzato un convegno, con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le Contrade. Il problema era quello dei confini e del depauperamento del territorio. Si ebbero molti interventi ed il convegno si protrasse a lungo. Furono avanzate moltissime soluzioni, alcune addirittura avveniristiche, altre di impossibile risoluzione, altre ancora decisamente campate in aria. Fu difficile per gli organizzatori fare un punto al termine dei lavori. Era da attendersi che il tutto venisse successivamente esaminato e gli interventi studiati e discussi. Crediamo che il convegno non abbia poi avuto quel seguito che era lecito attendersi. Esso servì, se non altro, a far conoscere (se mai ve ne fosse stato bisogno) lo stato di grave disagio di alcune contrade, in particolare quelle «interne» o meglio quelle senza sbocchi naturali al di fuori delle mura cittadine.

Giorni orsono a cura del Gruppo Stampa Senese si è tenuto un analogo convegno sul problema dei confini delle Contrade. Vi sono stati molti interessanti interventi ed è auspicabile che questa volta le cose abbiano un loro seguito.

È emersa (e non poteva essere diversamente) la grave preoccupazione sull'aspetto dell'impovertimento della popolazione nelle Contrade. La Contrada dell'Onda, dal canto suo, si è fatta promotrice di un elaborato sullo stesso problema. In detto documento è stato messo ancora più in evidenza il grave, gravissimo problema del costante allontanarsi della popolazione contradaiola a vantaggio di «ospiti» non senesi che vanno ad occupare quartieri che potrebbero e dovrebbero essere assegnati a chi è della Contrada, oltre ad un notevole numero di quartieri sfitti. L'Onda ha compiuto un ottimo lavoro che fotografa la situazione certamente comune ad altre consorelle tutte o quasi coinvolte in questo problema fra l'altro di non facile soluzione.

La questione poi, a nostro giudizio, rischia di allargarsi qualora si addivenisse (come sembra molto probabile) ad un allargamento della zona bleu del centro storico. È ben vero che la città è divenuta invivibile sia per il caos del traffico che per i problemi dei parcheggi.

L'allargamento della zona bleu, oltre a portare evidenti benefici alla circolazione sia motoristica che pedonale, rischia però di allontanare i senesi dal centro storico magari ricominciando (come negli anni scorsi) la ricerca di un alloggio al di fuori della città e nella sua immediata periferia. Il fenomeno evidenziato negli ultimi tempi di un «ritorno» ad abitare in città, rischia di essere vanificato per le difficoltà che potrebbero derivare dall'allargamento della zona bleu.

Già oggi è difficile per coloro che abitano fuori della città, arrivare al centro storico magari per «visitare» la propria contrada: posteggi che non si trovano, lunghe file per l'avvicinamento e via dicendo. Un domani che si allargasse la zona pedonale, i problemi aumenterebbero anche perché i parcheggi nuovi sono ancora a livello di progettazione.

Non vogliamo né «Il Civettino» fare della cronaca per evidenziare dei mali e malanni che altra stampa affronta giornalmente. A

noi preme i riflessi che certe iniziative possono avere sulla vita della nostra e delle altre contrade oggi «soffocate» nel cuore della città.

Dal convegno del 1978 l'argomento è stato ripreso dal Gruppo Stampa Senese. La nostra speranza è che qualcosa debba necessariamente muoversi su questo difficile ma importante problema anche senza dover drammatizzare. È necessario avere una visione del futuro (oltre che del presente) per non rischiare veramente tra un certo numero di anni di trovarsi in Contrada e non «riconoscersi». I senesi vogliono vivere le loro Contrade e sono necessari dei provvedimenti perché questo avvenga. Si cominci a prendere in considerazione la possibilità di assegnare i quartieri ai senesi, si cerchi il modo di far frequentare le Contrade dai contradaioi.

In questi giorni un partito politico ha preso l'iniziativa di indire fra i cittadini una spe-

cie di referendum pro o contro l'allargamento della zona bleu. Come abbiamo già detto il risultato appare scontato sia per motivi di ordine pratico (a chi non piacerebbe vedere le strade totalmente sgombre) sia per militanza politica.

L'esito del referendum darebbe un grosso alibi alla pubblica amministrazione per proseguire con più decisione all'allargamento della zona bleu. Ed ecco che i nostri timori si fanno più pressanti: senza parcheggi, senza poter accedere verso il centro, cosa succederà ai contradaioi abitanti al momento fuori le mura? Sarà abbastanza valida la spinta di «vivere» la Contrada oppure si farà strada un certo lassismo, decisamente pericoloso per la vita delle nostre contrade.

Dobbiamo solo sperare che le Contrade e la loro vita sia tenuta nel dovuto conto da coloro cui è demandato il diritto-dovere di prendere provvedimenti.

## GRUPPO DONNE

L'anno 1987 volge al termine ed è perciò tempo di consuntivi.

Le Donne della Contrada hanno svolto la loro attività consueta con impegno, attività che le hanno viste esprimersi nella cura dei piccoli civettini nelle date a loro dedicate, nei giorni del Palio, comunque in più occasioni.

Il lavoro svolto in cucina, nell'allestimento delle numerose cene la ha di nuovo viste protagoniste con successo.

È stata organizzata altresì dal Gruppo l'ormai consueta settimana bianca che avrà per meta, nel prossimo febbraio, Folgarida.

L'impegno maggiore, forse, è stato quello che le ha viste lavorare nell'organizzazio-

ne della Lotteria del Castellare, portata a termine brillantemente e che sarà sorteggiata il prossimo 19 Dicembre; fatica questa non indifferente seppur piena di soddisfazione nel vedere i 5000 biglietti sollecitamente venduti.

Il prossimo anno con i due Palii che si correranno sarà impegnativo, entusiasmante e le donne saranno pronte come sempre a dare alla Contrada il loro lavoro e il loro amore.

La Presidente, unitamente al Consiglio, coglie quest'occasione per rivolgere a tutti i contradaioi i più fervidi auguri di Buone Feste.

## In memoria di Giuseppe Conti

Con la scomparsa di Giuseppe Conti, membro da molti anni della Sedia dei Maggioranti, un nuovo lutto colpisce la nostra Contrada sul finire di un anno decisamente poco fortunato.

Esponente di quella piccola industria che costituisce un po' il nerbo dell'economia italiana in generale e di quella della nostra provincia in particolare, Giuseppe Conti, grazie alla sua genialità inventiva e alla sua iniziativa, era riuscito a far assumere alla sua azienda una posizione di rilievo nel campo specifico in cui operava.

Alla Contrada era giunto grazie all'amicizia che lo legava a Batino Mori e in poco tempo si era appassionato partecipando fattivamente a tutte le iniziative con assoluta disponibilità e concreta generosità.

Anche negli ultimi anni, quando tenacemente combatteva la sua battaglia col male,

non perdeva occasione per essere presente, nei limiti delle sue possibilità fisiche, alla vita della Contrada.

Alla signora Alba e a tutti i familiari vanno il commosso ricordo e le condoglianze dei Civettini.

### IL CIVETTINO

REDAZIONE:

Direttore

GERMANO MAZZINI

Mauro Picchi, Luca Garosi,

Mario Alessi, Mario Brogi

Stampa:



tipolitografia  
Periccioli di C. Bruno

51100 Siena - Via Belfi Artigianato 22 - Tel. 0577/44.108 - 281.196

1830, 2 Luglio

## PALIO DEDICATO ALLA MADONNA DI PROVENZANO

L'esecuzione del Drappellone del Palio del 2 Luglio 1830 appare più accurata del consueto, anche se lo schema iconografico non presenta particolari novità ad eccezione delle belle piume con i colori delle Contrade partecipanti. Incorniciano la Madonna e le tre armi dei Deputati Giacomo Griffoli, Gian Bonaventura Piccolomini e Mario Bianchi Bandinelli.  
Dimensioni: cm. 190 × 57.

### IL PALIO

Ordine di corteo (e di mossa), Contrade e fantini:

- 1 ( 3 ) - Aquila - f. Stecco (F. Grazi)
- 2 (10) - Bruco - f. Piaggina (L. Menghetti)
- 3 ( 7 ) - Civetta - f. Campanino (F. Bianchini)
- 4 ( 5 ) - Drago - f. Ghiozzo (G. Grandani)
- 5 ( 6 ) - Chiocciola - f. Bonino (G. Buoni)
- 6 ( 9 ) - Montone - f. Maremmanino (Gilardini)
- 7 ( 8 ) - Onda - f. Gobbo Saragiolo (F. Santini)
- s 8 ( 4 ) - Tartuca - f. Brutto (C. Brandani)
- s 9 ( 1 ) - Lupa - f. Brandino (M. Brandani)
- s 10 ( 2 ) - Selva - f. Ciccialezza (L. Brandani)

Da una mossa assai confusa, uscirono avanti a tutti il Montone, che aveva il miglior cavallo, e la Tartuca. Ambedue, però, andarono a dritto a S. Martino, così passò in testa la **Civetta**, seguita dalla Chiocciola. La **Civetta** non fu più raggiunta e dietro di lei arrivarono solo cavalli scossi. Infatti la Chiocciola cadde davanti alla Fonte al secondo giro, così come caddero l'Onda, il Drago, l'Aquila e la Selva. Prima di cadere l'Onda aveva tenuto indietro il Drago e l'Aquila a suon di nerbate.

Contrada vincitrice: CIVETTA (15<sup>a</sup> vittoria)  
Fantino: FRANCESCO BIANCHINI detto Campanino  
Cavallo: Un morello stellato del Sig. Salvatore Poggialini  
Capitano: PIETRO GAMBI  
Priore: ASSUNTO QUADRI



1838, 16 Agosto

## PALIO CORSO IN ONORE DELL'ASSUNTA

L'esecuzione e l'impostazione iconografica del Drappellone d'agosto dell'anno 1838 sono veramente modeste. In alto campeggia l'Assunta a tutta figura, seduta su di un trono di nuvole; sotto sono raffigurate le armi della città e quelle gentilizie dei due Deputati degli spettacoli: Rocchi-Berlinghieri e Bandiera (?), nominati dalla Comunità Civica. Lungo i bordi, in forma di bandiere, sono rappresentate le 10 Contrade partecipanti alla corsa. Dimensioni: cm. 190×50.

### IL PALIO

Ordine di corteo (e di mossa), Contrade e fantini:

- 1 ( 5) - Oca - f. Bellini (P. Bellini)
- 2 (10) - Drago - f. Gobbo Saragiolo (F. Santini)
- 3 ( 9) - Civetta - f. Geppone (G. Straccali)
- 4 ( 1) - Chiocciola - f. Giozzo (G. Brandani)
- 5 ( 6) - Onda - f. Partino magg. (L. Partini)
- 6 ( 2) - Nicchio - f. Campanino (F. Bianchini)
- 7 ( 7) - Giraffa - f. Storto (M. Garuglieri)
- s 8 ( 3) - Istrice - f. Pipistrello (G. Brandani)
- s 9 ( 8) - Aquila - f. il figlio del Grazi
- s 10 ( 4) - Montone - f. Brutto (C. Brandani)

La mossa fu data per mezzo di un nuovo verrocchio ideato dal mossiere sig. Gio. Batta Ottieri Della Ciaia. L'altro giudice della mossa fu il conte Tiberio Bichi Borghesi.

La carriera fu abbastanza monotona, perché la **Civetta** fu sempre in testa dal primo giro alla fine. L'unica contrada che avrebbe potuto arrivarla poteva essere il Drago, ma il suo fantino, il Gobbo Saragiolo, andò giù da cavallo per la scesa di San Martino al terzo giro. Il Gobbo Saragiolo seppe restarci sopra, ma non poté riacciuffare la **Civetta** che vinse di mezzo cavallo. Terzo arrivò il Nicchio.

Contrada vincitrice: CIVETTA (16<sup>a</sup> vittoria)

Fantino: GIUSEPPE STRACCALI detto Beppaccio o Geppone

Cavallo: AQUILONE, un morello del Sig. Giovanni Soldatini

Capitano: DOMENICO TANZINI

Priore: ASSUNTO QUADRI

